

RISORSE E TERRITORIO

STRUTTURE DA SALVARE

BANDO

Lo prevede un bando denominato "Valore Paese-Cammini e Percorsi", dell'Agencia del Demanio

Beni demaniali gratis ai giovani delle start up

Ci sono anche la casa cantoniera di Irsina e altri immobili lucani

PIERO MIOLLA

● C'è anche la casa cantoniera di Irsina e altri immobili lucani tra quelli ricompresi in un elenco di quarantatré edifici storici, torri, conventi, ex caselli ferroviari distribuiti su tutto il territorio nazionale, ricompresi nel bando denominato "Valore Paese-Cammini e Percorsi", dell'Agencia del Demanio. Esso è diretto a imprese, cooperative e associazioni, che dovranno essere costituite in prevalenza da under quaranta, le quali potranno aggiudicarsi in concessione gratuita per nove anni i fabbricati contenuti nell'elenco.

Il bando punta a salvare dall'abbandono tali edifici per dare loro nuova vita. Per questo, punta su iniziative a carattere innovativo ed utilizzarlo strumento della concessione gratuita per sostenere l'imprenditoria giovanile: non a caso, il Demanio ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'ente nazionale per il Microcredito, con l'obiettivo di assicurare agli interessati un sostegno finanziario. I progetti dovranno, però, rispettare la parola chiave riuso ed essere coerenti con la filosofia e le finalità dell'iniziativa che, da un lato, prevede nuove funzioni per i siti in questione, puntando su innovazione e turismo sostenibile e, dall'altro, tutela il carattere storico e identitario dell'immobile e del contesto in cui è inserito. Il bando in questione è in realtà il primo di un progetto più ampio attraverso il quale, anche in Basilicata, si vuole salvaguardare immobili vecchi e fatiscenti, donando loro nuova vita e, in tal modo, accrescere lo sviluppo turistico dell'area in cui si trovano, ma anche puntare alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, ad esempio nella scelta delle tecniche e dei materiali, così come all'efficienza energetica.

Nella nostra regione, che spesso "presenta" edifici storici ma quasi del tutto abbandonati a sé stessi, evidentemente l'iniziativa può portare al raggiungimento degli



obiettivi di cui sopra. Chiunque sia interessato ha tempo fino all'11 dicembre per presentare le proprie idee innovative. Fino a quella data, infatti, sul sito dell'Agencia

MOBILITÀ DOLCE

Occasione d'oro per chi vuole valorizzare il territorio spingendo sul turismo sostenibile e la mobilità dolce

del Demanio sarà possibile scaricare il bando unico nazionale, la guida al bando e visualizzare anche le foto e tutta la documentazione riguardante gli immobili di proprietà dello Stato in gara. Il progetto è stato ideato e generato anche grazie all'ausilio dei ministeri del Turismo e dei Beni Culturali

nell'ambito del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 e del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche/Piano Straordinario della Mobilità turistica. Esso riguarda, più in generale, oltre cento immobili pubblici lungo i cammini e i percorsi ciclopedonali e storico-religiosi che attraversano tutta l'Italia per trasformarli in ostelli, piccoli hotel, punti ristoro, ciclo-officine, punti di servizio e assistenza per pellegrini, turisti, camminatori e ciclisti.

A conti fatti un'occasione d'oro per chi vive sul territorio e lo vuole valorizzare spingendo sul turismo sostenibile e la mobilità dolce. Temi che nella nostra Basilicata sono assolutamente centrali e vanno, quindi, valorizzati. La speranza è che i giovani lucani sappiano cogliere al volo l'opportunità e abbracciare l'iniziativa per dare nuova vita ai nostri immobili storici abbandonati.



DEMANIO
Alcuni degli
immobili
offerta in
concessione
gratuita per
progetti di
valorizzazione
sul territorio
della
Basilicata

SARANNO AFFIDATI IN CONCESSIONE GRATUITA

Nel pacchetto 103 immobili

● Nel complesso, i beni oggetto del progetto dell'Agenzia del Demanio sono oltre cento (precisamente 103). Di questi più di quaranta (precisamente 43) appartengono allo Stato, cinquanta agli enti locali e dieci all'Anas. Attraverso bandi di gara saranno affidati in concessione gratuita (nove + nove anni) a imprese, cooperative e associazioni, costituite in prevalenza da giovani sotto i quaranta anni, oppure in concessione di valorizzazione fino a cinquanta anni a operatori che possano sviluppare un progetto turistico dall'elevato potenziale per i territori, in una logica di partenariato pubblico-privato. Prima di arrivare alla elaborazione del primo bando (il secondo è previsto in autunno), l'Agenzia del Demanio ha promosso una consultazione pubblica sul sito ufficiale www.agenziademanio.it fino al 26 giugno, che ha permesso di esplorare i diversi aspetti connessi all'iniziativa, raccogliendo idee, suggerimenti e l'indice di gradimento espressi dal pubblico, dai giovani, dal terzo settore e dall'imprenditoria in vista della pubblicazione dei bandi di gara. D'altra parte, il tema dei cammini e dei tracciati storico-religiosi, connesso con la presenza di tali edifici storici di vario tipo, è al centro delle agende di molte istituzioni e dell'opinione pubblica e coinvolge tanto i camminatori, quanto i pellegrini ed i biker, ma anche le istituzioni, ad iniziare dalle Regioni, passando dai Comuni e da tutti gli enti territoriali periferici e centrali. In buona sostanza, l'iniziativa oltre a recuperare immobili pubblici inutilizzati, coinvolgendo i giovani, potrebbe generare valore economico e sociale grazie alla collaborazione pubblico-privato, con benefici per territori e turismo.

[p.miel.]

LE PROPOSTE NON DOVRANNO PREVEDERE UN CANONE

L'undici dicembre scadono i termini per scaricare il bando

● Fino all'11 dicembre, sul sito www.agenziademania.it, è possibile scaricare il bando unico nazionale e tutta la documentazione riguardante i 30 immobili di proprietà dello Stato in gara. Il bando è stato definito grazie anche ai risultati della consultazione pubblica conclusasi il 26 giugno, che ha registrato un interesse straordinario, con la partecipazione di quasi 25mila persone. Per partecipare alla gara è necessario presentare una proposta che non prevede l'offerta di un canone: la valutazione si baserà sugli elementi qualitativi del progetto presentato che dovrà essere coerente con la filosofia e le finalità dell'iniziativa, ad iniziare dall'ipotesi di recupero e riuso del bene, che dovrà prevedere nuove funzioni in grado di offrire servizi al viaggiatore, oltre che tutelare il carattere storico e identitario dell'immobile e del contesto in cui è inserito. Si terrà poi conto delle

potenzialità della proposta sia in termini di sviluppo turistico, e relativo beneficio economico e sociale, sia in termini di promozione. Infine, tra i fattori che incideranno sul punteggio della proposta anche la sostenibilità ambientale e le specifiche azioni previste per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, come ad esempio l'uso di materiali bio-eco compatibili e di tecniche e dispositivi bioclimatici; e l'efficienza energetica quindi le azioni volte alla riduzione dei consumi e all'implementazione di fonti rinnovabili. In autunno è previsto il secondo bando del portafoglio Cammini e Percorsi che sarà dedicato agli immobili di maggior pregio, che per essere riqualificati richiedono investimenti consistenti, da affidare in concessione di valorizzazione fino a 50 anni con un canone di affitto e un progetto sostenibile che ne preveda il recupero e il riuso. *[p.mio/l]*

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

09/08/2017



Pagina 32



QUATTRO SONO DI PROPRIETÀ DELLO STATO E OTTO SONO DI PROPRIETÀ DI ALTRI ENTI

In concessione caselli ferroviari case cantoniere ma anche una torre

In Basilicata sono in tutto dodici gli immobili «papabili»

● Sono nel complesso dodici gli immobili ubicati in Basilicata presenti nel progetto dell'Agenzia del Demanio, disponibili per essere valorizzati da startup di giovani fino a quaranta anni.

Quattro sono di proprietà dello Stato (un appartamento a Barile, il casello ferroviario 90 di Montescaglioso, il Comando della Stazione Forestale ad Atella e la casa cantoniera di Irsina), mentre tutti gli altri appartengono ad altri enti pubblici. Si tratta, più precisamente, dei caselli ferroviari di Borgo Venusio e Santa Lucia, a Matera, un fabbricato a Matera, la Grancia di Santa Maria del Vetrano, a Montescaglioso, la Casina, il Palazzo Saraceno e la torre angioina di Atella e palazzo Corrado di Lagonegro.

Più in generale, invece, i ventotto beni di proprietà dello Stato, esclusi quelli lucani, in gestione all'Agenzia del Demanio in gara sul resto del territorio nazionale si trovano: due in Calabria (l'ex ufficio dell'Agenzia delle Entrate e l'ex padiglio-

ne delle Imposte Dirette a Mileto); tre in Campania (il convento San Marco a Sant'Angelo dei Lombardi, l'ufficio postale a Caserta, la torre Angellara a Salerno); tre in Emilia Romagna (la casa del Fascio a Ro Ferrarese, la torre della Bastiglia a Serramazzone, la casa di guardia a Campegine); una nel Lazio (rustico casa cantoniera a località borgo Grappa, in provincia di Latina); una in Lombardia (villetta a schiera a Lardirago); cinque nelle Marche (fabbricati residenziali a Potenza Picena); due in Molise (appartamento a Campomarino, edificio in corso di costruzione a Sepino); due in Piemonte (fabbricato residenziale a Palazzolo Verellese, casa del Fascio a Vinzaglio); tre in Puglia (casello ferroviario ad Altamura, casello ferroviario di Grumo Appula, casello ferroviario a Toritto); una in Sardegna (postazione antiaerea ad Alghero); tre in Sicilia (casello ferroviario Ponte Patti a Calatafimi Segesta, stazione di vedetta Capo Feto Mazara del Vallo, Torre San Francesco contrada Ma-

GRANCIA

C'è anche la maestosa
Grancia di Santa Maria
di Castelvetrano

denziali a Potenza Picena); due in Molise (appartamento a Campomarino, edificio in corso di costruzione a Sepino); due in Piemonte (fabbricato residenziale a Palazzolo Verellese, casa del Fascio a Vinzaglio); tre in Puglia (casello ferroviario ad Altamura, casello ferroviario di Grumo Appula, casello ferroviario a Toritto); una in Sardegna (postazione antiaerea ad Alghero); tre in Sicilia (casello ferroviario Ponte Patti a Calatafimi Segesta, stazione di vedetta Capo Feto Mazara del Vallo, Torre San Francesco contrada Ma-



BANDO In Basilicata interessati 12 immobili

rausa, a trapani); due in Veneto (abitazione Canale Lusenzo, via Foxia e abitazione Canale Lusenzo in via San Felice a Chioggia). Per maggiori informazioni, sia per i beni di proprietà dello Stato che per quelli di altri enti, si può consultare la sezione cammini e percorsi del sito web dell'Agenzia del Demanio. Un elenco quest'ultimo che, come anticipato, ricomprende solo i beni di proprietà dello Stato ricompresi nel primo bando, già pubblicato. Altri edifici, evidentemente, verranno inseriti nel secondo bando, che, come più volte sottolineato, dovrebbe essere pubblicato in autunno. Chiunque sia interessato può prenderne visione e proporre le sue idee innovative. [p.miol.]

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

09/08/2017



Pagina 32

